

# CITTÀ DI GALATONE

Provincia di Lecce

## 6° SETTORE

AMBIENTE, DEMANIO, PATRIMONIO, SERVIZI CIMITERIALI E  
TOPONOMASTICA

### *Servizio Ambiente*

Resp. Proced. Michele CAPUTO

Prot. Generale nr. 7444 del 24/03/2016

Tel. 0833.864922, Fax 0833.865053

email : [ambiente@comune.galatone.le.it](mailto:ambiente@comune.galatone.le.it)

**PROVINCIA DI LECCE  
SETTORE AMBIENTE**

UFFICIO V.I.A., V.Inc.A. E DERIVAZIONI IDRICHE

c.a. Sig. Dirigente

ing. Dario CORSINI

fax: 0832/68.37.07

**Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale concernente Variante a progetto di cui all'istanza di V.I.A. del 14 marzo 2012 e relativo alla costruzione di un impianto per la produzione di compost e digestione anaerobica con produzione di energia in località "Bruciate" del Comune di Galatina (D.Lgs. n.152/2006, L.R. n.11/2001). Proponente Salento Riciclo Srl.**

In data 21/01/2016 é pervenuta nota Prot. Gen. n° 1604 con la quale il Settore Ambiente della Provincia di Lecce ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi tenutasi il 19.01.2016 inerente la procedura in oggetto. Nella seduta del 19/01/2016 la Conferenza stabiliva, in considerazione della vicinanza del sito di progetto al limite amministrativo di diversi Comuni, di coinvolgere anche i Comuni di Galatone, Seclì ed Aradeo.

In conseguenza di ciò, pervenivano gli elaborati di progetto da parte della proponente. L'impianto di che trattasi è ubicato lungo l'asse viaria Galatone – Galatina a circa 4 Km da entrambi i Comuni a poche centinaia di metri dal nostro confine comunale con Galatina.

Questo Ufficio, con nota Prot. Gen. N° 2105 del 28/01/2016, informava l'Amministrazione Comunale e chiedeva di conoscere indirizzi nel merito della proposta. Le competenti Commissioni Consiliari hanno rilevato serie preoccupazioni in merito alla concentrazione sul territorio comunale o nelle immediate vicinanze di impianti operanti nel settore della gestione dei rifiuti. Tale concentrazione di impianti ha determinato nella popolazione atteggiamenti di diffidenza e di contrarietà ad ulteriori installazioni che possano, in qualche modo, influire sulla qualità dell'ambiente e quindi sulla salute umana. Ciò anche alla luce della forte incidenza di patologie tumorali che possono essere ricondotte a varie forme di inquinamento delle matrici ambientali.

Riguardo ai predetti impianti, si riportano quelli tornati all'attenzione delle Commissioni:

- Discarica di amianto di proprietà della Ditta REI ubicata in località Vignali – Castellino,
- Discarica di RSU di proprietà della Ditta Mediterranea Castelnuovo ora dismessa ma non bonificata
- Impianto di messa in riserva di rifiuti provenienti da raccolta differenziata di proprietà della Ditta Cave Marra Ecologia Srl sulla Via Galatone-Galatina in località Morrone;
- Impianto cogenerativo a biomasse, con produzione di biogas, non ancora in funzione e sotto sequestro.

Nelle sedute delle Commissioni, per altro verso, è stato considerato che tali impianti sono indispensabili al fine di implementare significativamente la raccolta differenziata, attraverso il recupero della frazione organica, in un contesto virtuoso del ciclo dei rifiuti, attualmente non praticabile proprio per la mancanza sul territorio di strutture cui poter conferire l'umido. Questo fatto

comporta la antieconomicità della raccolta della frazione umida, a causa della forte incidenza dei costi di trasporto presso gli impianti autorizzati ed operanti fuori Provincia. Pertanto è indubbio che la realizzazione dell'Opera nel rispetto delle norme e dell'ambiente potrebbe certamente rappresentare un valore aggiunto per il ciclo dei rifiuti e quindi per i Comuni del bacino.

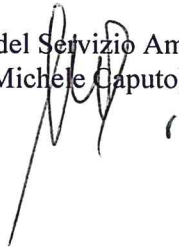
Per consentire le valutazioni del caso nella fase istruttoria del procedimento, si trasmette qui allegata la nota a firma dell'Arch. Antonio Zuccalà, contenente osservazioni sulla compatibilità ambientale della progettata opera.

Dalla lettura della Relazione Tecnica, in calce al Paragrafo 10, si è potuto rilevare che il compost non rispondente alle specifiche di cui al D.Lgs. 75/2010 sarà smaltito, ove possibile, nella adiacente discarica per rifiuti speciali di previsione sulla stessa area della Salento riciclo s.r.l. di cui l'iter autorizzativo è in itinere.

A tal proposito si ritiene indispensabile che la Conferenza approfondisca l'argomento per meglio comprendere il più complesso ciclo del compost, anche per quella porzione non rispondente ai livelli di accettabilità e quindi da inviare a discarica. Di conseguenza, in sede di valutazione di impatto ambientale, si ritiene necessario chiarire lo stato autorizzativo della discarica per rifiuti speciali adiacente al progettato impianto, per come indica il progettista, il cui iter 'è in itinere'.

In tal senso il contributo di questo Ufficio, facendo salve le valutazioni e le prescrizioni di ARPA, ASL, degli altri Comuni interessati, nonché di tutti gli Enti competenti.

Il Responsabile del Servizio Ambiente  
(Michele Caputo)



Il Responsabile del settore  
(ing. Luca Migliaccio)

